



## **RELAZIONE DI BILANCIO**

**Anno 2015**

I risultati confortano tutte le persone che lavorano all'interno dell'Associazione, tenendo presente che la nostra Associazione non ha aiuti esterni, ma si sostiene principalmente con l'apporto degli stessi associati che credono fermamente nelle iniziative associative



Signori Soci,

*PRINCIPI CONTABILI DI RIFERIMENTO E CRITERI DI VALUTAZIONE*

Il bilancio chiuso al 31 dicembre 2015, di cui la presente nota costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, 1° comma del Codice Civile, corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute e trova costante riferimento ai "principi di redazione" stabiliti dall'art. 2423 bis del C.C. ed ai "criteri di valutazione" di cui all'art. 2426 del C.C., integrati e interpretati, ove necessario, dai principi contabili enunciati dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri e rivisti dall'Organismo Italiano di Contabilità.

La Nota Integrativa fornisce altresì le informazioni richieste dall'articolo 2427 del Codice Civile e dal D.Lgs 127/1991, aggiornato ed integrato con le modifiche apportate dal D.Lgs. 6/2003 ("riforma del diritto societario"), nonché tutte le informazioni complementari ritenute necessarie per fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della Cooperativa, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

Nell'esercizio considerato, non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, 4° comma, e all'art. 2423 bis, 2° comma del C.C.

In ottemperanza al disposto dell'art. 25 del D.Lgs. 127/1991 ed osservando le disposizioni del capo III della medesima norma è stato inoltre redatto il bilancio consolidato di gruppo, presentato congiuntamente al bilancio d'esercizio.

Lo stato patrimoniale ed il conto economico sono stati predisposti in base agli schemi di cui agli art. 2424 e 2425 del C.C. e redatti in "unità di euro", senza decimali, utilizzando il "metodo dell'arrotondamento".

La somma algebrica dei differenziali generati in sede di arrotondamento, che ha solo rilevanza extracontabile, è stata allocata tra le "riserve per arrotondamenti" dello stato patrimoniale, ovvero nei "proventi ed oneri straordinari per gli arrotondamenti" a conto economico.

I criteri di valutazione delle voci che compongono questo bilancio, ai sensi dell'art. 2423-bis del C.C., sono ispirati al principio della prudenza, in previsione della continuità aziendale e della corretta competenza temporale dei costi e dei ricavi, tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo e del passivo considerato ed applicando i medesimi criteri di valutazione e gli stessi principi contabili adottati nell'esercizio precedente. Per tutte le informazioni di natura gestionale si rimanda alla Relazione sulla Gestione.

Scopo della presente Relazione è di esporre il contenuto del "Rendiconto contabile-economico e finanziario" di fine anno associativo e dare ulteriori informazioni sulla gestione e sui progetti della nostra Associazione e sulle attività istituzionali, al fine del proseguimento delle nostre finalità statutarie.

Intendo, con la presente Relazione, contribuire a rendere chiaro, trasparente e realmente informativo il contenuto del Rendiconto contabile di fine periodo, già di per sé corretto e analitico nella forma e nell'esposizione.

Come ogni anno, nella redazione del Rendiconto contabile di fine anno associativo, abbiamo fatto riferimento ai postulati di bilancio, cioè ai principi contabili nazionali validi per le imprese e ai principi e alle Raccomandazioni emanate dai Dottori Commercialisti e dai Ragionieri Economisti d'Impresa, nonché ai principi enunciati dalla giurisprudenza e dalla dottrina più accreditata in tema di enti no profit, associazioni, persone giuridiche private e associazioni sportive dilettantistiche.



In tema di continuità dei principi di bilancio da noi adottati, abbiamo, anche per quest'anno, derogato al principio della competenza economica, in quanto la nostra Associazione è un ente di minori dimensioni, e per questo motivo, abbiamo utilizzato il principio della rilevazione di cassa.

Nella redazione del Rendiconto contabile-economico e finanziario di fine anno associativo abbiamo adottato le clausole generali in tema di formazione del bilancio dell'impresa commerciale, che prevedono la rappresentazione schematica della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della nostra Associazione e, quindi, la rappresentazione veritiera e corretta sia del nostro patrimonio che della nostra situazione finanziaria.

Inoltre, abbiamo proseguito nella linea della responsabilità sociale, che prevede la messa a punto di un clima di fiducia all'interno della collettività di riferimento della nostra Associazione, al fine di migliorarne l'immagine e l'accettabilità sociale.

Questo obiettivo è reso, ogni anno, possibile in quanto la trasparenza del nostro Rendiconto è dovuta all'adozione di uno schema chiaro, leggibile, completo, che prevede la suddivisione dei proventi e oneri in base alle varie attività dell'Associazione, nel nostro caso: attività istituzionali e attività accessorie alle attività istituzionali.

Il percorso etico delle nostre entrate è, quindi, facilmente leggibile dai nostri interlocutori di riferimento.

Lo schema di Rendiconto contabile – economico e finanziario, che oggi Vi viene sottoposto è, quindi, conforme ai principi di trasparenza e di coerenza con le attività intraprese, come avrete modo di constatare esaminandolo direttamente.

Il conto economico al 31 dicembre 2015 presenta le risultanze globali come da allegato.

Si evidenzia che tale bilancio, presenta ricavi ancora al di sotto delle aspettative, anche in considerazione delle iscrizioni che sono numericamente maggiori in relazione all'anno precedente.

Vi è da considerare, altresì, la difficoltà ad incassare le quote di iscrizione delle Giornate di Studio nei confronti dei Comuni.

Da ciò si evince in maniera chiara, che le entrate attuali di A.N.N.A. non sono ancora sufficienti per garantire un adeguato servizio ai Soci. Anche con una struttura minimale, le entrate dei Soci non coprono le spese sostenute per i servizi resi.

Gli obiettivi che ci siamo posti con l'approvazione del bilancio 2014 e con le finalità previste nello Statuto, sono stati sempre presenti nell'attività dell'Associazione e dei suoi Membri conseguendo buoni risultati.

### ***Relazione di missione***

Completiamo i documenti espositivi annuali, con la Relazione di missione, che, come noto, costituisce un importante atto informativo, attraverso il quale la nostra Associazione esercita la propria azione di comunicazione esterna, informando i propri interlocutori sulla capacità di proseguire nella sua "missione".

La Relazione di missione è inserita all'interno della Relazione al rendiconto, allo scopo di fornire un quadro unitario e conoscitivo della nostra Associazione.

Stiamo proseguendo nello svolgimento delle nostre attività istituzionali e la partecipazione assidua e coinvolgente degli associati dimostra che la nostra impostazione organizzativa e le nostre iniziative incontrano

il favore non solo dei Soci. Ne è la dimostrazione che sempre più l'Associazione è contattata da Dirigenti dei Comuni per consulenze varie che spesso generano iscrizioni.

Le Giornate di Studio organizzate dall'Associazione si caratterizzano per la qualità del servizio e la capacità dei docenti, a cui fa riscontro la volontà, la serietà e la bravura dei soci, che rispondono in pieno agli obiettivi istituzionali.

Il **«Progetto di valorizzazione del Messo Comunale»** rappresenta un ottimo strumento per il raggiungimento del duplice obiettivo della conoscenza dell'Associazione e del perseguimento dei fini statutari.

La **«Digitalizzazione della P.A.»** che ha come obiettivo principale quello di contribuire in modo significativo alla modernizzazione e riorganizzazione della P.A. in relazione ad un migliore e più efficiente servizio al Cittadino.

Questi risultati confortano tutte le persone che lavorano all'interno dell'Associazione, tenendo presente che la nostra Associazione non ha aiuti esterni (contributi pubblici, oblazioni di terzi), ma si sostiene principalmente con l'apporto degli stessi associati che credono fermamente nelle iniziative associative.

Il *“Testo Unico delle Notifiche”* rappresenta l'impegno costante dell'Associazione che ha ritenuto opportuno presentare al Parlamento le linee guida per un **“Testo unico delle notifiche”** tale da rendere la procedura notificatoria la più semplice e lineare possibile, efficace ed economica sia per la P. A. (ovvero per il richiedente privato, se del caso) che per il cittadino e per gli Operatori del Settore.

Un progetto complesso che inizia il suo percorso con la presentazione delle *Linee guida* nel convegno organizzato a Roma il 21 novembre 2008. La materia è molto articolata, ma trova nella nostra Associazione la consapevolezza che questa iniziativa sia l'unica strada percorribile al fine di garantire da un lato la professionalità degli Agenti Notificatori e dall'altro l'offerta di un servizio migliore e più efficiente al cittadino.

Le recenti riforme istituzionali rappresentano un'evoluzione epocale nella Pubblica Amministrazione, anche se sono entrate in vigore nel peggiore dei modi. Cioè lasciando agli Enti l'applicazione di tali normative in totale assenza di regole determinando, quindi, una “web giungla” ove l'errore più grossolano consiste nel replicare in ambiente digitale quello che avviene nel mondo cartaceo.

La nostra Associazione si è fatta parte diligente inserendosi e collaborando in commissione per la formulazione delle norme attuative relative all'applicazione dell'Albo On Line con il Ministero per la Pubblica Amministrazione e l'Innovazione.

Siamo sempre in *“prima linea”* con l'intenzione di dare un concreto contributo affinché le mansioni dell'Agente Notificatore non siano lasciate in balia di un'altalenante giurisprudenza ed ancor peggio alla “ignoranza” di un gruppo Dirigente non all'altezza del proprio ruolo e con lo scopo di salvaguardare un immeritato cospicuo contratto di lavoro.

Attraverso l'attività di formazione si è cercato e si cerca di colmare il grande divario che esiste, soprattutto nei piccoli Enti, nell'applicazione delle normative che regolano la notificazione degli atti. Non vogliamo essere la voce assoluta del mondo della notificazione, ma portavoce di un'analisi attenta che nella realtà sociale trova riscontro nell'operato dell'Agente Notificatore anche in relazione all'evoluzione che la sua mansione avrà in un prossimo futuro.

Universale è l'accettazione dell'assunto secondo il quale una Pubblica Amministrazione erogatrice di servizi efficienti e di alto profilo costituisca una risorsa fondamentale per lo sviluppo del sistema-paese, oltre che per la garanzia di una sempre più alta qualità della vita dei cittadini.



Purtroppo, altrettanto universali non sono le pratiche che da tale assunto dovrebbero discendere.

Benché sia intuitivo come un'alta qualità dei servizi non possa prescindere da un altrettanto alto livello della formazione del personale che presta la propria opera nell'erogazione di tali servizi, purtroppo i processi di formazione e di aggiornamento del personale pubblico troppo spesso appaiono insufficienti, scollegati da un progetto organico e viziati di autoreferenzialità.

Siamo consapevoli della grande responsabilità che l'Agente Notificatore ha nel compimento delle sue funzioni, cosa non altrettanto conosciuta o valutata con estrema superficialità. Il nostro impegno nella prossima stagione contrattuale sarà fortissimo al fine di salvaguardare i principi del Diritto Amministrativo le cui norme regolano le attività di perseguimento degli interessi pubblici della pubblica amministrazione e i rapporti tra questa e i cittadini. In particolare proporremo iniziative atte al riconoscimento della funzione fondamentale dell'Agente Notificatore.

Gli obiettivi che ci proponiamo di realizzare anche per l'anno 2016:

1. Proselitismo a favore dell'Associazione;
  2. Formazione;
  3. «Testo Unico delle Notifiche».
- 1) Il proselitismo lo si attua in vari modi, principalmente con il coinvolgimento dei Colleghi sia individualmente che collettivamente e in particolare, con riunioni su tematiche che riguardano la condizione lavorativa dei Messi Comunali. Trasmettendo, cioè, **il senso di appartenenza**.

**“Appartenere a un gruppo”** è una delle esigenze base dell'essere umano.

L'appartenenza non è tanto un fatto “burocratico” (“sono dipendente dell'azienda .....”) ma un fattore psicologico e sociale. Non possiamo imporre a nessuno di **“appartenere”**, possiamo solo creare le premesse affinché **possa sentirsi appartenente**.

**Più vivo è il senso di appartenenza all'Associazione, più la sentiamo nostra, più ci diamo da fare per la sua prosperità, più il nostro agire si allinea alle sue esigenze.**

Ecco perché per ogni organizzazione così come per la nostra Associazione è importantissimo creare questo senso di appartenenza.

Quando c'è senso di appartenenza, c'è impegno, identificazione, ricerca di fare meglio, soddisfazione, comunicazione aperta, presa in carica, coinvolgimento emotivo.

Lo slogan che abbiamo creato: **“AN.N.A. la tua energia”** va in questa direzione riscuotendo ampia approvazione da parte degli Associati.

Non intendiamo con ciò sostituirci alle organizzazioni sindacali e politiche, ma essere semmai da pungolo, contribuendo con le nostre proposte a far emergere la situazione di disagio in cui la categoria dei Messi Comunali è costretta a svolgere la propria attività di notificazione.

**Pertanto, ritengo necessario un sempre maggiore impegno da parte dei Membri del Consiglio Generale con l'obiettivo per ciascuno di essi, nell'anno 2016, di far iscrivere all'Associazione almeno 10 nuovi colleghi.**

- 2) Si sta predisponendo il calendario della formazione per l'anno 2016 che dovrà vederci presenti possibilmente in tutte le Regioni al fine di compiere un percorso di formazione/aggiornamento per tutti i Messi Comunali. **A tal fine s'invitano i Membri del Consiglio Generale di proporre ai colleghi la possibilità di effettuare una Giornata di Studio presso il proprio Comune.**

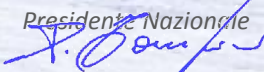
- 3) Nonostante il forte impegno da parte mia e di tutti i Membri della Commissione Normativa la possibilità di addivenire ad un **"Testo Unico delle Notifiche"** è ancora in fase embrionale. Il Parlamento tende ad imprimere una forte accelerazione alla digitalizzazione della P.A. ricomprendendo in essa anche il procedimento notificatorio tralasciando l'adeguamento del procedimento della notifica *"a mani"*.

Allo stato attuale del processo di informatizzazione della pubblica amministrazione, se da un lato la maggior parte dei cittadini non è ancora dotato di domicilio digitale (ma lo sono obbligatoriamente professionisti, imprese commerciali, ditte individuali), dall'altro una serie di norme recentemente emanate vincolerebbero i soggetti della pubblica amministrazione a comunicare tra di loro esclusivamente tramite posta elettronica certificata (vedi art. 47 commi 1 e 1 bis CAD).

In tale situazione abbiamo redatto la circolare n. 5-2013 ed il suo approfondimento, pubblicati sul sito, al fine di dare ai nostri Associati uno strumento utile per affrontare questa complessa fase transitoria.

Ringrazio i Soci e tutti quelli che lavorano con abnegazione all'interno dell'Associazione.

Signori soci, dopo eventuali Vostre richieste di delucidazioni, Vi invito ad approvare il rendiconto consuntivo per l'anno 2015 che ho esposto.

**Pietro Tacchini**  
Presidente Nazionale  


Cesena 23 gennaio 2016